



FUORICAMPO

DUE CHIACCHIERE SUL BASEBALL

Notiziario della FORTITUDO B.C. 1953

DISTRIBUITO GRATUITAMENTE A SOCI, SOSTENITORI, TIFOSI

www.fortitudobaseball.com e-mail: fortitudobaseball1953@virgilio.it

FORTITUDO B.C. 1953 – P.le Atleti Azzurri d'Italia, 11 – BOLOGNA Tel. 051 474639 - Fax 051 479618

Anno 7° numero 5

18/05/2007

Stampato in proprio

Settore Giovanile – C.S. Casteldebole – Via G. Bottonelli 70 – tel. E Fax 051-563600

ARRIVA IL GROSSETO. SI ACCENDE IL CAMPIONATO

Non ci aspettavamo la sconfitta di giovedì scorso contro il Godo, soprattutto nei modi in cui è avvenuta, tuttavia apprezzando come questa squadra è stata in grado non solo di vincere agevolmente, ma di riscattarsi nelle due partite giocate in Romagna, siamo convinti che, anche dovessero ripetersi alcune battute a vuoto, questo gruppo possiede i connotati per fare davvero bene.

Sostenuta da un monte di lancio ai limiti della perfezione, la squadra allenata da Marco Nanni ha dimostrato a Godo quella compattezza e quella capacità di fare le cose giuste al momento giusto, in attacco come in difesa, che avevano fatto innamorare a prima vista i sostenitori biancoblu in apertura di campionato.

Mai come adesso, dunque, arriva un tempestivo "banco di prova", rappresentato dalla visita al Gianni Falchi da parte del MPS Grosseto, secondo in classifica e avanti di una lunghezza rispetto al terzetto composto da Italeri, Parma e Nettuno.

Una sfida che tuttavia va oltre al pur importantissimo significato in termini di classifica. Dalla metà degli anni '80 e per quasi un ventennio le due squadre, con alterne fortune (soprattutto in casa biancoblu, visto che i maremmani sono stati capaci di vincere due scudetti nel '86 e '89), sono state accomunate dall'impossibilità di arrestare il dominio del "triumvirato" composto da Rimini, Nettuno e Parma.

Poi qualcosa è cambiato nel terzo millennio. I bolognesi hanno avviato un progetto di crescita che ha portato in città gli scudetti numero 6 e 7 (2003 e 2005), ma anche in Maremma c'è stato un visibile salto di qualità, culminato con lo scudetto (2004) e l'European Cup (2005).

Inevitabile, a quel punto, l'incrocio fra le due società per giocarsi qualcosa di importante.

Nel 2003 semifinale scudetto, nel 2004 la finale, dopo aver creato il vuoto alle loro spalle, nel 2005 finale di Coppa Italia e infine nel 2006 semifinale europea.

Come sappiamo, negli anni "dispari" è andata bene ai biancoblu, viceversa negli anni "pari".

Si prospetta dunque una diarchia, comunque interrotta nel 2006 dal Rimini (scudetto) e dal San Marino (European Cup e Coppa Italia). Si è avviata comunque un'inedita rivalità che, almeno a Bologna, eleva questo confronto al rango di quello contro le rivali storiche (Nettuno, Rimini e Parma), anzi per molti forse è il trittico più atteso.

Sicuramente quest'anno, visti alcuni sviluppi "collaterali" avvenuti nelle ultime stagioni, quando sulla via Bologna-Grosseto e Grosseto-Bologna si sono concretizzati alcuni passaggi importanti di

giocatori e allenatori.

Nel 2003 arrivano a Bologna Cretis, Rigoli e Butteroni, nel 2006 Mazzotti approda a Grosseto e nel 2007 lo raggiungono Dallospedale, Ramos e Nunez, mentre a Bologna arriva un grossetano doc come Gasparri.

E forse va aggiunto qualche trasferimento mancato.

Una sfida dunque ricca di molti significati, e farà una certa impressione vedere Dallospedale, dieci stagioni in biancoblu, proprio come quelle giocate in maremma da Gasparri, indossare la casacca del BBC, ma un certo effetto ci sarà inoltre nel vedere Ramos e Nunez anch'essi da avversari.

Un Grosseto che detiene il secondo posto in classifica in ragione di un attacco produttivo, con un lineup molto pericoloso in quasi tutti gli elementi, a partire proprio dai tre ex biancoblu, proseguendo dai vari Marval, Ermini, Jairo Ramos, Lollo e Sgnaolin.

Un duro banco di prova per un monte di lancio, quello della Fortitudo Italeri, che ha sfoderato prestazioni eccellenti, tanto che, a livello di partenti, Matos (5 vittorie su 5 gare) è il miglior lanciatore del campionato come media PGL e l'ormai non più sorprendente D'Angelo – autore di una partita stratosferica in quel di Godo – lo è fra i lanciatori di scuola italiana, seguito a non troppa distanza da Betto.

Un reparto ora profondo, con l'aggiunta di George e Incantalupo che hanno ottimamente esordito lo scorso weekend, e per profondità non intendiamo solo in termini di quantità, come dimostrano le statistiche che si stanno avvicinando a grandi passi alle cifre della capolista Rimini. Livelli che comunque, a livello di lanciatori partenti, obiettivamente sono alla portata anche dai maremmani, che stanno raccogliendo molto da Orberto e Mikkelsen, ma scontano un avvio di stagione difficile per Riccardo De Santis (ERA 5,17), che sicuramente avrà voglia di rifarsi proprio contro una squadra, la Fortitudo, alla quale negli ultimi anni ha concesso davvero poco.

Si prospettano tre partite molto equilibrate, anche se il campo spesso non lesina sorprese.

E' importante il massimo sostegno e incitamento, i ragazzi se lo meritano, la posta in gioco pure, per uno scontro diretto determinante per entrambe le squadre, in una lotta playoff accesa dal prepotente rientro del Parma (8 vittorie di fila), e siamo sicuri che anche il San Marino, impegnato nel "derby" con la capolista Telemarket e prossima avversaria dell'Italeri, vorrà dire la sua. Forza Aquila biancoblu.

Claudio ADELMI